

PENSIERO GUIDA

"Esperienze dirette"

Un giorno quando ero bambino, mentre ero in classe alle scuole elementari, la maestra ci spiegò come era fatto il nostro pianeta terra ed io ne rimasi affascinato.

Ci spiegò che questa in superficie era ricoperta di una crosta sottile e dura, che subito sotto, c'era un ampio stato di mantello, e che infine al centro c'era il nocciolo di fuoco grazie al quale la terra era autonoma nella sua unità specifica.

Quando sono divenuto adulto ho cercato questa centralità in me nella sfera spirituale. L'ho cercata dopo aver sperimentato tutto ciò che nel profano e nella religione stendeva una mano in questo senso, ma la crisi *d'appoggio certo, inesauribile e incontrovertibile* tornava regolarmente ad assediarmi. Benché ogni volta dicevo a me stesso che ormai c'era da rassegnarsi all'idea di trovare qualcosa, poco dopo mi ritrovavo alla ricerca.

Questa ricerca era condotta attraverso un convinto e inarrestabile *"pensiero guida"* che oggi posso indicare come il pensiero che proveniva dall'ente occulto in me (uomo storico di Kremmerz), il quale più di una volta mi esortò ad ascoltare il mondo circostante e quello dentro di me, con un orecchio vergine, non influenzato dai preconcetti sul tema dell'inusuale, dell'incomprensibile ma percepibile, sulla magia.

Percepivo in me potenzialità inesprese le quali cercavano di farsi strada, ed io con "loro".

Questa volta però mi procacciai delle prove provenienti da me stesso perché la percezione non mi bastava più per orientarmi e così compresi che ciò che era intorno a "me", era come "me" e che quindi era possibile stabilirvi un contatto.

Mi diedi delle modalità per mettermi nelle *condizioni ideali* e stabilire questo contatto, modalità che poi ritrovai nelle indicazioni di Giuliano Kremmerz circa la pratica dell'isolamento psichico per conoscere e sperimentare l'astrale, e così conobbi la veste del cielo e la voce della terra.

Ero contento e preoccupato nello stesso tempo. Da un lato avevo ottenuto ciò che mi ero chiesto e dall'altro adesso non potevo dire che tutto ciò non fosse mai successo e che quindi non poteva essere ignorato. Ma passò subito.

Queste prove mi bastarono per convincermi che in mezzo a tanti libri giocattolo io, attraverso questa nuova sensibilità riscoperta, o meglio provata con dati concreti, avrei trovato la strada per quel pensiero guida che mi spronava a perseguire.

Mentre cercavo questi libri, davo fiducia alle mie iniziative tanto che provai alcune modalità per fare degli incantesimi, per ricercare il sacro nelle forze e nel mondo e quando giunsi ai libri dell'Opera Omnia mi accorsi che molti frammenti di ciò che da solo avevo sperimentato erano lì, nei libri di Kremmerz.

Arrivato alle delucidazioni di Kremmerz circa la capacità dell'uomo di ritornare su questa terra cambiando l'involucro esteriore, capii che già avevo praticato in altri tempi la magia e che il pensiero guida mi indirizzava da lontano ...

Ciò mi fece fare un salto ancora più alto circa le mie convinzioni e la strada da seguire.

Cercai e trovai la Fratellanza di Myriam.

Anche qui subito piccole manifestazioni di forze occulte si palesarono nel consiglio di un fratello circa l'Accademia da frequentare. Dopo il primo incontro con una persona che non mi lasciò particolarmente convinto, risentii per telefono il fratello che era preposto ad indirizzarmi ma io, in quell'occasione, fui laconico perché non mi andava di urtare nessuno, quando in verità dentro di me sapevo che non avrei voluto iniziare con la persona che avevo incontrato e che ne avrei cercata un'altra da solo. Non lo dissi per telefono al fratello che mi seguiva in quella circostanza e fui educato, formale ma cordiale. La telefonata terminò e attaccai. Dopo nemmeno un minuto sul mio cell. arrivò un sms di questo fratello che mi diceva di aver capito la questione e che mi indicava la persona giusta per me, e così iniziai a studiare all'Accademia di Cortona: quel fratello mi aveva letto dentro, o meglio, aveva captato il mio messaggio originale e vero ed era andato di conseguenza. E questa è stata un'altra grande "fortuna" per me.

Appena iniziai a prepararmi per l'ingresso in Accademia sperimentai un senso benefico e salutare che durò poi per molti anni. Con la pratica iniziale della Catena Orante iniziai a sperimentare anche su di me operando delle auto guarigioni, piccole cose, ma il flusso d'Amore e di cura erano una corrente che giornalmente lavorava attraverso i fratelli e me.

Il mio costruito interiore si raffinava sempre di più, sempre di più era in grado di vibrare sottilmente grazie alla continua purificazione, e quindi la percezione, migliorava di volta in volta, consentendomi accessi sottili migliori.

Per queste forze occulte in me finalmente avevo ri-trovato la Myriam, un "letto di fiume" nel quale incanalare le correnti pro salute populi, pro preparazione verso il percorso solare, pro conoscenza verso quella strada ricca di Amore che tutto dà e nulla chiede in cambio, e grazie alle quali, con appositi strumenti (riti e stile di vita) è stato possibile migliorarle nella direzione che a mi affascinava, cioè, riprendere coscienza di quel "pensiero guida" e trasformarlo nel centro luminoso verso il quale mi sarei sempre riferito, la mia particola solare.

Ogni tanto mi ritorna alla mente quella lezione durante la quale rivedo il nucleo rosso arancio della terra sezionata sul poster attaccato alla parete della scuola, e quel bimbo innocente che tale è rimasto ...

Artemidoro il doppio